

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione DarVoce

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Distretto Val d'Enza-Montecchio

TITOLO PROGETTO

Allenare all'inclusione

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Nel 2014, nel distretto della Val d'Enza, si sono intrecciati i progetti "All inclusive Sport", promosso da DarVoce e volto a promuovere l'inclusione di ragazzi con disabilità attraverso la pratica sportiva, ed "Enza in Sport", volto a contrastare il disagio giovanile attraverso lo sport. Entrambi i progetti hanno coinvolto ragazzi, disabili e non, di età compresa tra gli 8 e i 17 anni e si sono occupati di sensibilizzare le società sportive del territorio nell'accoglienza di questi ragazzi. Le progettazioni si sono sviluppate e sono state sostenute grazie al lavoro in rete tra associazioni, cooperative ed Enti locali. In particolare l'associazione GIS (Genitori per l'inclusione sociale), che ha operato all'interno di entrambe le progettazioni, svolge sul territorio la funzione di "collante" nel mantenere queste collaborazioni, con l'obiettivo di dare continuità e sviluppo, secondo le necessità emerse da queste progettazioni. I risultati dei progetti, per quanto riguarda la sensibilizzazione delle società sportive e l'inserimento di ragazzi nelle stesse, sono stati buoni. In totale sono stati fatti 7 nuovi inserimenti. Queste progettazioni hanno permesso di indagare il ruolo educativo della pratica sportiva e le sue potenzialità, non appieno sfruttate, in quanto spesso la pratica sportiva viene vissuta con forte competitività a discapito della partecipazione e della cura di relazioni educanti per gli adolescenti. Uno dei fattori di difficoltà rilevati, su cui si è deciso di agire con questo progetto, è la mancanza di persone (specializzate o meno) nelle società sportive, disponibili ad accompagnare i ragazzi con disabilità nella pratica sportiva. In altri casi, invece, l'inserimento dei ragazzi con disabilità ha avuto un maggiore impatto in termini di inclusione sociale grazie alla dedizione di giovani e ragazzi appartenenti alla società sportiva, che si sono messi a disposizione per affiancare l'allenatore nell'accogliere, inserire e seguire i loro pari con disabilità. Da qui è nata l'idea di promuovere una "nuova" forma di volontariato, inteso come impegno nel proprio tempo libero, per i ragazzi adolescenti, ovvero quello di sensibilizzarli ed educarli al mutuo-aiuto dei propri pari con disabilità nella pratica sportiva. Verrà infatti proposto loro di impegnarsi all'interno delle società sportive, tenendo conto della loro affinità per un determinato sport e dell'appartenenza territoriale, per favorire l'inserimento e lo svolgimento della pratica sportiva dei coetanei con disabilità. Lo sport diventa quindi un veicolo di inclusione, ma soprattutto un modo per gli adolescenti per sperimentarsi nel superare i propri limiti sia fisici, che culturali e imparare reciprocamente e in gruppo a superare le sfide che la pratica sportiva inevitabilmente pone innanzi a ciascuno. Lo sport ha infatti una valenza educativa riconosciuta, anche grazie al fatto di operare in un contesto diverso da quello propriamente educativo e in grado di promuovere il protagonismo dei ragazzi e la loro capacità di maturare in un'esperienza di aiuto tra pari. Le precedenti progettualità hanno fatto nascere delle sinergie nuove sul territorio tra enti locali, associazionismo e società sportive, che vanno rafforzate e a cui è importante dare una continuità. Obiettivo trasversale alle diverse azioni è proprio quello di radicare queste collaborazioni sul territorio e dare avvio ad una nuova modalità di coinvolgimento degli adolescenti nelle loro comunità, attraverso un ambiente, come quello sportivo, che molti di loro già frequentano e promuovere una forma di protagonismo degli stessi nelle loro comunità.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Il progetto si articolerà con queste azioni:

1) La prima attività è la **promozione del volontariato a gruppi di ragazzi adolescenti** con percorsi di sensibilizzazione all'interno dei loro contesti aggregativi (scuole medie e superiori, oratori, centri giovani, organizzazioni sportive...), con il coinvolgimento delle società sportive in cui potranno svolgere queste attività di volontariato. L'azione sarà propedeutica a tutto il progetto. Grazie al coinvolgimento e alla collaborazione delle associazioni giovanili, dei centri giovani e al contatto con gli Oratori locali già in essere, al supporto della cooperativa Piccolo Principe, della UISP Reggio Emilia e delle organizzazioni sportive locali che già collaborano con le associazioni proponenti, verranno svolti nei luoghi frequentati dagli adolescenti su tutto il distretto, dei momenti/incontri di sensibilizzazione al volontariato. Verrà proposto ai ragazzi di riflettere sul tema dell'impegno volontario in un contesto, quello sportivo, che può essere loro maggiormente affine ed in cui è possibile sperimentare l'aiuto ai propri coetanei. L'impegno volontario che verrà presentato sarà ovviamente rapportato all'età e alla mancanza di esperienze pregresse in questo contesto: quello che verrà loro chiesto non sarà di sostituire né l'allenatore, né figure tecniche presenti nelle società sportive, ma di mettersi a disposizione del gruppo sportivo e di vivere alla pari con i ragazzi disabili, spesso loro compagni di scuola e amici, l'esperienza di relazione insita nell'attività sportiva, ma che spesso non viene curata e adeguatamente sostenuta e incentivata. Le attività di promozione, che si svolgeranno con diverse modalità (incontri, eventi, attività di gioco), verranno svolte in collaborazione appunto con i centri giovanili, le scuole, gli oratori e le società sportive locali che si renderanno disponibili. In questa prima azione si punta a coinvolgere circa 50 ragazzi adolescenti dai 13 ai 17 anni di tutto il distretto della Val d'Enza.

2) In contemporanea a questa prima azione si svolgerà quella per il **coinvolgimento delle società sportive** per verificare la loro disponibilità ad accogliere all'interno delle proprie attività adolescenti volontari e ragazzi con disabilità. Quest'azione punterà a dare continuità ai rapporti già instaurati con le società sportive grazie alle precedenti progettazioni di "Enza in sport" e di "All Inclusive Sport". Verranno ripresi i contatti con le 7 società sportive presso cui sono stati fatti degli inserimenti dei ragazzi con disabilità e allo stesso tempo si cercherà di coinvolgere le altre organizzazioni presenti sul distretto, che erano state contattate e che si sono rivelate essere disponibili a collaborare, pur non essendo riuscite ad effettuare gli inserimenti. Proprio dal rapporto con le società nelle precedenti progettazioni, è emersa la necessità di sensibilizzare maggiormente gli adolescenti ad impegnarsi nel portare avanti le attività sportive, specialmente al fine di favorire la pratica sportiva dei loro pari con disabilità. Quest'attività di coinvolgimento verrà fatta soprattutto attraverso colloqui telefonici ed incontri. Queste società verranno coinvolte anche nell'azione 1: verrà richiesto di presentare la loro attività sportiva ai ragazzi durante la promozione, al fine di dare una visibilità e creare un contatto diretto.

3) **Evento di lancio del progetto** e per la sensibilizzazione dei ragazzi e delle società sportive del distretto. Sempre in continuità con la progettazione di "All Inclusive Sport", che tra i suoi obiettivi ha la promozione di una cultura dell'inclusione delle persone disabili in ambito sportivo, gli adolescenti e le società sportive del territorio verranno invitati a partecipare ad un evento che si terrà a Novembre sul distretto di S. Ilario (si stanno chiedendo alcune disponibilità di spazi tra S. Ilario e Montecchio). L'evento vuole essere l'occasione per presentare buone pratiche di inclusione sportiva, grazie alla presenza di testimonial e sportivi, ma soprattutto promuovere un confronto su ciò che favorisce l'inclusione dei ragazzi con disabilità nelle società sportive e indirettamente rilanciare il ruolo educativo dello sport nelle nostre comunità. Alla base dell'inclusione, rivolta ai ragazzi con disabilità, molto spesso sta la capacità di riconoscere e dare sostegno al ruolo dello sport e di chi opera nelle società sportive, come soggetto educante degli adolescenti alla pari delle scuole, degli oratori e delle famiglie. La finalità ultima è quindi di promuovere, oltre alla cultura dell'inclusione, lo sviluppo di sinergie e collaborazioni locali tra chi si occupa in vari ambiti dell'educazione degli adolescenti. Per questo evento si prevede di coinvolgere, oltre alle istituzioni locali e al mondo dell'associazionismo, anche il Comitato Paralimpico Regionale, la Medicina dello Sport di Reggio e le altre organizzazioni e federazioni sportive reggiane.

4) **Creazione e formazione di un gruppo di 6/10 ragazzi volontari in ambito sportivo** con la funzione di favorire e accompagnare l'inserimento di ragazzi con disabilità all'interno delle attività sportive e affiancarli nello svolgimento delle stesse. A seguito dell'attività di promozione, verrà proposto agli adolescenti di prendersi l'impegno nelle attività delle società sportive che prima abbiamo descritto. Tra gli adolescenti che si renderanno disponibili, verrà creato un gruppo (che ipotizziamo di 6/10 ragazzi) cui verrà

proposto un percorso di formazione al fine di prepararli operativamente al ruolo che dovranno avere nelle società sportive. Questi percorsi verranno svolti da personale con esperienza in ambito educativo e con modalità diverse adatte agli adolescenti. Si prevede di dare spazio anche a momenti sul campo, ovvero con attività sportive organizzate in collaborazione con le società sportive. Inoltre a seconda della provenienza locale degli adolescenti, si auspica di svolgere questi momenti formativi pratici nei loro contesti abitativi.

5) A seguito dei percorsi formativi **i ragazzi verranno inseriti, a secondo delle loro preferenze e della territorialità, all'interno delle società sportive.** Si pensa di inserire inizialmente gli adolescenti a gruppi di due per facilitare la loro familiarizzazione con il contesto sportivo e la conoscenza con gli allenatori, i dirigenti etc... Questa fase partirà a maggio, in modo da favorire la continuità con la formazione e in modo da inserire gradualmente gli adolescenti nelle società sportive in un momento di fine delle pratiche sportive e in concomitanza con l'organizzazione di eventi/tornei estivi. L'avvio delle attività sportive e la "presa in carico" dei ragazzi a fianco dei propri pari disabili avverrà a partire da settembre con l'avvio delle attività sportive. Gli adolescenti saranno affiancati da un tutor della Cooperativa Piccolo Principe nei primi mesi di attività e, come abbiamo già specificato, si occuperanno di favorire l'inserimento di coetanei con disabilità nel gruppo sportivo insieme all'allenatore.

6) In concomitanza con l'inserimento degli adolescenti e con l'avvio vero e proprio delle attività, sono stati previsti dei **momenti/incontri di feed back con il gruppo di adolescenti volontari e le società sportive** al fine di verificare punti di forza e di debolezza delle sperimentazioni effettuate. Inoltre sarà molto importante monitorare l'andamento delle attività e supportare l'impegno degli adolescenti. Questo tipo di impegno volontario, infatti, non è mai stato realizzato con queste modalità: data la caratteristica di innovazione, questa sorta di "monitoraggio" sarà fondamentale per verificarne la replicabilità e sostenibilità nel tempo.

7) **Attività di coordinamento delle diverse azioni e dei soggetti coinvolti e ampliamento della rete.** Quest'azione, svolta dal personale dell'Associazione DarVoce, si svolgerà durante tutto l'iter progettuale con la funzione di favorire la ripresa iniziale delle collaborazioni tra i soggetti privati e pubblici, con l'obiettivo di rafforzare la rete dei soggetti coinvolti e dare continuità nel tempo. Il coordinatore del progetto si occuperà quindi di garantire il rispetto della tempistica del progetto, la sua attuazione nelle azioni e un monitoraggio delle stesse. Inoltre a fine progetto è prevista una valutazione tra i soggetti proponenti e chi ha collaborato fattivamente.

8) **Partecipazione all'edizione 2016 dell'evento "Giochi Senza Barriere" a S. Ilario d'Enza** per la restituzione alla cittadinanza delle sperimentazioni fatte e la valorizzazione dell'impegno dei ragazzi volontari. L'associazione GIS, che da 3 anni organizza l'evento di Giochi Senza Barriere, volto a promuovere pratiche sportive inclusive, e che si è fatto co-promotore del progetto, ospiterà all'interno dell'evento un momento per presentare alla cittadinanza quanto è stato fatto, premiare i ragazzi che si sono impegnati e dare così visibilità e riconoscimento ai ragazzi stessi.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si svolgerà presso i centri giovanili, oratori, scuole medie e superiori e società sportive che aderiranno al progetto su tutto il territorio della Val d'Enza. Sicuramente verranno coinvolte società sportive che hanno già collaborato e presenti nei comuni di S. Ilario, Cavriago, Canossa, Montecchio, Gattatico. Obiettivo del progetto è promuovere e diffondere la promozione dell'impegno volontario su tutto il distretto e creare sinergie concrete nei vari territori comunali. Gli eventi si svolgeranno tra S. Ilario e Montecchio.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Il numero potenziale dei destinatari è di 250 persone (adolescenti e adulti)

I risultati previsti sono:

- Sensibilizzazione di almeno 50 ragazzi adolescenti sul tema dell'impegno volontario e della promozione di stili di vita sani e inclusivi. Si vuole promuovere l'idea di benessere non solo in senso fisico ed individuale, quanto piuttosto il prendersi cura di tutta una comunità, partendo dalle persone fragili come i ragazzi con disabilità.

- Aumento delle capacità di accoglienza e di presa di coscienza del proprio ruolo, da parte degli adolescenti, come promotori di una cultura inclusiva e promotori del benessere delle proprie comunità.

- Riconoscimento del ruolo e dell'impegno degli adolescenti volontari.
- Creazione sul territorio di collaborazioni durature tra associazioni, istituzioni e società sportive nello sviluppo di azioni educative per gli adolescenti attraverso lo sport.
- Sensibilizzazione della cittadinanza, istituzioni e attori del sistema sportivo e sociale al tema dell'inclusione delle persone con disabilità.
- Promozione di spazi di incontro, relazione e partecipazione attiva ed inclusiva, tramite lo sport, tra persone con disabilità e non.
- Costruzione di relazioni inedite e scambio di esperienze/competenze tra soggetti diversi: società sportive, associazioni di volontariato/terzo settore, istituzioni, cittadinanza.
- Incremento dell'offerta inclusiva sportiva, ricreativa e sociale dei territori.
- Diffusione di una cultura dell'inclusione in senso ampio, in cui anche gli adolescenti siano diretti interessati e protagonisti di un cambiamento nelle proprie comunità.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO: Settembre 2015

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO: 31/12/2016

CRONOPROGRAMMA

	2015						2016													
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Di c	Gen	Feb	Ma r	Apr	Ma g	Giu	Lug	A go	Set	Ott	Nov	dic		
AZIONI																				
1																				
2																				
3																				
4																				
5																				
6																				
7																				
8																				

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

La presenza di un coordinatore del progetto potrà garantire il monitoraggio periodico dello svolgimento di tutte le attività previste. Sono infatti previsti:

- Incontri periodici con le associazioni, società sportive e quanti parteciperanno alle azioni;
- Relazioni dei docenti/tutor/formatori sulle attività svolte;
- Rendicontazione periodica delle spese in relazione al budget disponibile e ricerca di eventuali finanziamenti a garanzia della continuità e sostenibilità;
- Monitoraggio del numero di destinatari coinvolti;
- Numero di ore di laboratori, atelier, sostegno scolastico, realizzate;

- Eventuali risultati di questionari di gradimento somministrati ai partecipanti alle attività previste a progetto;
- Momenti di restituzione dei risultati raggiunti e confronto con i portatori di interesse dell'iniziativa (organizzazioni sportive, enti locali, associazioni etc...)

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro **6.347** per personale dipendente e conferimento incarichi (riferito ad azione 1, azione 2, azione 3, azione 4, azione 5, azione 6 ed azione 7)

Euro **1.500** per affitto locali, campi sportivi e palestre (riferito ad azione 3, azione 4, azione 8)

Euro **1.250** per acquisto beni di consumo (riferito ad azione 3, azione 8)

Euro **900** per materiale promozionale, stampa volantini, materiale per formazione (riferito ad azione 3, azione 4, azione 8)

Euro **400** per produzione materiale video e fotografico (riferito ad azione 8)

Euro **10.397** (TOTALE SPESA PROGETTO) (minimo 6.219,94 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 5.189 €

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Associazione DarVoce Euro 2.250

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Associazione Gis Euro 1.950

Altre associazioni/soggetti del territorio Euro 1.000

TOTALE Euro 5.208